

# COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

### N. 16 DEL 29-04-2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025, REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2024.**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **Aprile**, alle ore **20:30**, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

All'appello risultano:

Componente		Presente	Assente
SCURI FABRIZIO	SINDACO	X	
GUIDETTI SABRINA	VICE SINDACO	X	
DELBARBA GIANLUCA	CONSIGLIERE	X	
CONSOLATI CATERINA	CONSIGLIERE	X	
FAITA CRISTIAN	CONSIGLIERE		X
BONARDI DARIO	CONSIGLIERE	X	
VENNI SILVIO CESARE	CONSIGLIERE	X	
VENTURI ANGELA	CONSIGLIERE	X	
PADERNI OSVALDO	CONSIGLIERE	X	
BONETTI PIETRO	CONSIGLIERE	X	
LUSSIGNOLI DANIELA	CONSIGLIERE	X	
FAIFER LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
VENNI MARIA TERESA	CONSIGLIERE	X	
RUBAGA FLAVIO	CONSIGLIERE	X	
LAMPERTI ELENA	CONSIGLIERE	X	
GUIDETTI MIRCO	CONSIGLIERE	X	
CAVALLERI PATRIZIA	CONSIGLIERE		X

Numero totale PRESENTI: 15 – ASSENTI: 2

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Dott. LUIGI FADDA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. FABRIZIO SCURI**, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco illustra sinteticamente la proposta, dando in particolare conto delle modalità di determinazione delle tariffe, nel solco di quanto previsto dalla disciplina posta in essere dall'Autorità nazionale competente (Arera). Indi, precisa che è stata inserita una voce afferente ai conferimenti di rifiuti indifferenziati e che l'incremento tariffario è in linea con le dinamiche inflattive di recente registrate. Apre quindi il dibattito.

Su esplicita richiesta del consigliere Guidetti Mirco, il Sindaco individua le tipologie di bidoni distribuiti ai nuclei familiari in funzione del numero di componenti.

Chiede e ottiene la parola il consigliere Venni Maria Teresa, che dà lettura della seguente dichiarazione di voto:

“Dichiarazione di voto contrario alla delibera di approvazione della revisione del Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2022/2025 e delle tariffe TARI per l'anno 2024. Esprimeremo il nostro voto contrario alla proposta di delibera relativa all'approvazione della revisione del Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2022/2025 e delle tariffe TARI per l'anno 2024. Il nostro dissenso si fonda su ragioni di natura economica e sociale, che riteniamo preminenti rispetto alle giustificazioni tecniche avanzate nella proposta in esame. La delibera proposta prevede un adeguamento del piano che, pur essendo tecnicamente in linea con il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di ARERA, porterà inevitabilmente ad un aumento del costo del servizio di gestione dei rifiuti. Questo aumento si tradurrà in un onere maggiore per i cittadini e le imprese del nostro comune attraverso un incremento delle tariffe della TARI per l'anno 2024. In un periodo di incertezze economiche, dove molte famiglie e piccoli imprenditori faticano a quadrare i propri bilanci, un ulteriore aggravio può rappresentare non solo un colpo al loro tenore di vita, ma anche un potenziale freno alle attività economiche del nostro territorio. È dovere degli amministratori pubblici non solo garantire la sostenibilità finanziaria del servizio di gestione dei rifiuti, ma anche proteggere la capacità economica dei nostri cittadini. Non possiamo accettare passivamente ogni proposta di aumento tariffario senza prima esplorare ogni possibile alternativa per contenere i costi e ottimizzare il servizio. Mi pare che l'attuale proposta non sembra prendere in adeguata considerazione le possibilità di incrementare l'efficienza del servizio o di esplorare nuove strategie di gestione dei rifiuti che potrebbero limitare la necessità di un aumento delle tariffe. Per questi motivi, esprimiamo voto contrario alla delibera in questione, invitando i colleghi consiglieri a ricercare soluzioni che tutelino al meglio tutti i cittadini di questo Comune, senza gravarli con ulteriori oneri finanziari. Chiedo che la dichiarazione di voto venga, oltre che allegata al verbale, riportata nel testo della deliberazione.”

Chiede e ottiene la parola il consigliere Rubaga, il quale manifesta un netto dissenso rispetto all'operato svolto dall'Amministrazione, avendo registrato le seguenti criticità:

- dismissione dei bidoni con sostituzione di bidoni di scarsa qualità
- necessità di conferimento del cd. “verde” in isola ecologica, laddove, in precedenza, veniva prevista la raccolta cd. “porta a porta”; a fronte del nuovo servizio, si sono registrati copiosi disservizi
- aumenti tariffari generalizzati e posti a carico dei cittadini.

Il Sindaco, in riscontro ai rilievi mossi, significa che:

- l'affidamento dei servizi di igiene urbana è avvenuta in un contesto convenzionale attivo tra 6 enti comunali
- ringrazia per la segnalazione dei disservizi e comunica che entro la fine dell'anno si provvederà alla riqualificazione del servizio nel rispetto della documentazione di affidamento
- precisa che gli incrementi tariffari sono paralleli alle dinamiche inflattive, come peraltro statuito in contratto
- concorda sulla scarsa qualità dei nuovi bidoni, cui però corrisponde la loro fornitura a titolo gratuito e le normative sulla riduzione dell'utilizzo della plastica

Successivamente, constatato che sul tema non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Quindi,

**CON** voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 (Venni MT, Rubaga, Lamperti), astenuti n. 1 (Guidetti M.), espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

**RICHIAMATI** i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “... “... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e*

del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

- **il comma 654** ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;

- **il comma 654 bis** ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;

- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

**VISTO** il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 29.06.2021 il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

**VISTI** inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della legge 481/1995;

- l'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:

§ “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);

§ “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);

§ “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...” (lett. i);

**RICHIAMATA** la Delibera Consiglio Comunale n. 51 del 21.12.2022 con la quale sono stati individuati gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, quali risultano dall'applicazione dello Schema I (I, II, III, IV) così come previsto nella Tabella di cui all'art. 3.1 del TQRIF, Allegato A), alla Deliberazione di ARERA n. 15/2022/r/rif del 18 gennaio 2022;

**VISTO**

l'art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/RIF, così come integrato e modificato dalla Deliberazione n. 7/2024/R/rif che, al comma 1, dispone che “... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente ...” e che al successivo comma 3 prevede che il piano economico finanziario è soggetto “... ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...”;

**VISTA** quindi la Deliberazione n. 389/2023/R/rif rubricata “Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo

*Tariffario Rifiuti (MTR - 2)” che ai sensi dell’art. 1.1. “... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale, previsto dall’articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...”.*

**DATO ATTO** che,

- all’attualità, nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Cazzago San Martino, non è definito l’ente di governo d’ambito (EGATO) di cui all’art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, quale Ente Territorialmente Competente (ETC);
- nell’assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell’Amministrazione Comunale;

**PRESO ATTO** quindi che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7.1 e 7.3 della Deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/rif è stato trasmesso dal soggetto gestore il Piano Economico Finanziario per il periodo 2024 -2025, corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati ed in particolare:

- a) una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti;

**RILEVATO** che il Responsabile dell’Area Economico Finanziaria ha verificato la coerenza, la completezza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore ed altresì il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti giusto il coordinato disposto di cui all’art. 27 (Contenuti minimi del PEF) e all’art. 28 (Elaborazione del PEF) MTR - 2;

**PRESO ATTO** che il Piano Economico Finanziario comprensivo della relativa relazione (Allegato 1) per il periodo 2024 -2025 ammonta ad € 1.610.761,00 ;

**CONSIDERATO** che il Piano Economico Finanziario deve essere integrato dalle specifiche poste rettificative, di cui all’art. 1.4. della Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/d/RIF/R così quantificate pari ad € 15.756.00;

**RICHIAMATE**

- le *“Linee guida interpretative” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive modificazioni”* del 12 gennaio 2024 nelle quali, da un lato *“... Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ...”* e dall’altro si prevede che *“... “... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n.443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ...”*
- la successiva Nota di approfondimento IFEL del 15 gennaio 2024;

**CONSIDERATO**, inoltre, l’art. 1 comma 653, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) a mente del quale *“... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”*

**DATO QUINDI ATTO** che i costi da finanziare con le tariffe per l’anno 2024, complessivamente pari ad € 1.595.005,00;

**RILEVATO** che:

- a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita nelle seguenti %:  
48% a carico delle utenze domestiche;  
52% a carico delle utenze non domestiche;

**TENUTO CONTO**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2024, di cui all'Allegato 2 ) relativa alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche.

**DATO ATTO** del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR-2;

**DATO ALTRESÌ ATTO** che ai sensi dell'art. 4.6 della deliberazione n. 363/2021/RIF/r "*... In attuazione dell'art. 2, comma 17, della Legge 481/1995, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi ...*";

**VISTI:**

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "*... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
  - l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
  - l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale "*...A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...*";

**VISTO** l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "*... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...*".

**VISTA** la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI ed in particolare:

1. per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
2. per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.

**RICHIAMATO**, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**DATO ATTO** che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 24/04/2024;

**VISTI:**

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza dell'approvazione del presente atto;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i., nonché il citato Regolamento comunale per l'applicazione della TARI;

- la Delibera del Consiglio Comunale N. 27 del 31.07.2023 avente per oggetto: "approvazione del documento unico di programmazione (dup) – triennio 2024-2026";
- la Delibera del Consiglio Comunale N. 51 del 18.12.2023 avente per oggetto: "approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026(art. 151, d.lgs. n. 267/2000 e l'art. 10, d.lgs. n. 118/2011)";
- la Delibera del Consiglio Comunale N. 50 del 18.12.2023 avente per oggetto: "approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (dup) – periodo 2024-2026 (art. 170, comma 1, del d.lgs. N. 267/2000)".
- la Delibera di Giunta Comunale N. 5 del 15.01.2024 avente per oggetto: "piano esecutivo di gestione (p.e.g.) / piano della performance triennio 2024/2026 – Assegnazione risorse finanziarie, umane, strumentali per l'anno 2024".
- lo statuto comunale;

## **DELIBERA**

**DI PRENDERE ATTO** e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

**DI PRENDERE ATTO** dell'esito positivo della procedura di validazione del "PEF pluriennale TARI 2022-2025", come da verbale dello Studio Tabarri & Associati, incaricato della procedura di validazione, registrato al protocollo comunale con n.6716 in data 23.04.2024, allegato (3) come parte integrale e sostanziale del presente atto.

**DI APPROVARE** la revisione dell'allegato Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale TARI per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, di validare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Deliberazione di ARERA n. n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 e di quanto previsto nel MTR – 2, così come integrato e modificato dalle Deliberazioni di ARERA n. 389/2023/R/rif e n. 7/2024/R/rif, il Piano Economico Finanziario per il periodo 2024 - 2025 ed i documenti ad esso allegati, riportati nell'Allegato1), quale parte integrante e sostanziale della presente;

**DI QUANTIFICARE** in € 1.595.005,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2024;

**DI PRENDERE ATTO** delle dichiarazioni di veridicità dei dati inseriti nel PEF sottoscritta dal Sindaco dal Gestore del servizio rifiuti "APRICA spa per quanto di competenza rispettivamente allegati 4 e 5;

**DI APPROVARE**, per l'anno 2024, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche, rispettivamente Allegato 2) quali parti integranti e sostanziali della presente, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, dando atto, in via previsionale, che viene assicurata l'integrale copertura del costo del servizio, quale risulta al punto sub 1) del deliberato;

**DI DARE ATTO** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;

**DI DARE**, altresì, atto che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

1. per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
2. per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno.

**DI PROVVEDERE** alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16-08-2021);

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024;

**CON** voti favorevoli n. 11, contrari n. 3 (Venni MT, Rubaga, Lamperti), astenuti n. 1 (Guidetti M.), espressi per alzata di mano dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
DOTT. FABRIZIO SCURI

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. LUIGI FADDA

---

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. LUIGI FADDA

# COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

**Proposta di Deliberazione di Consiglio del 24-04-2024**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025, REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2024.**

---

## **P A R E R E   D I   R E G O L A R I T A '   T E C N I C A**

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il/La Responsabile dell'Area **ECONOMICO FINANZIARIA(n)**, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addi, 23-04-2024

**Il/La Responsabile dell'Area**  
*BOZZA ANGELO*

---

# COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Provincia di Brescia

**Proposta di Deliberazione di Consiglio del 24-04-2024**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025, REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2024.**

---

## **P A R E R E   D I   R E G O L A R I T A '   C O N T A B I L E**

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 23-04-2024

**Il Responsabile dell'Area**  
*BOZZA ANGELO*

---

# **COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**

Provincia di Brescia

**Deliberazione di Consiglio n° 16 del 29-04-2024**

**Area: ECONOMICO FINANZIARIA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REVISIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PERIODO 2022/2025, REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2) DI ARERA E DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2024.**

Atto pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e consultabile sul Sito Ufficiale dal 21-05-2024 al 05-06-2024.

Cazzago San Martino, 21-05-2024

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARCELLA ARCHETTI

**COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**  
*Provincia di BRESCIA*

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
2024-2025  
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI  
GESTIONE DEI RIFIUTI**

**Aggiornamento tariffario biennale**

**ai sensi delle Deliberazioni ARERA  
3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF  
3 agosto 2023 n.389/2023/R/RIF**

**e della Determina ARERA  
6 novembre 2023 n.1/DTAC/2023**

# ALLEGATO 1

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa (ETC).....</b>	<b>3</b>
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G).....</b>	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....</b>	<b>5</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	5
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	7
3.2.1	Dati di conto economico .....	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	10
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	11
3.2.4	Investimenti .....	11
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	12
<b>4</b>	<b>Attività di validazione (ETC).....</b>	<b>14</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC) .....</b>	<b>15</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	15
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	15
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	16
5.1.3	Coefficiente C116.....	16
5.1.4	Coefficiente CRI.....	17
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	17
5.2.1	Componente previsionale CO <sub>116</sub> .....	17
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	17
5.2.3	Componente previsionale COI.....	17
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	17
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	17
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	17
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	18
5.5	Conguagli .....	18
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	18

## ALLEGATO 1

5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	18
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	19
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	19
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	19
5.11	Ulteriori detrazioni .....	19
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata .....	19

# ALLEGATO 1

## 1 Premessa (ETC)

Il Comune di Cazzago San Martino (codice Istat 017046) appartiene alla provincia di Brescia, ente territoriale nel quale non è stato costituito l'Ambito territoriale ottimale dei rifiuti.

In ottemperanza al disposto della deliberazione Arera 363/21/R/Rif e 389/2023/R/Rif ed allegato (MTR-2 aggiornato) di ARERA svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente.

### 1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario è comunale e coincide con il solo territorio del Comune stesso. Nel territorio è applicata la TARI tributo.

### 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/rif (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e MTR-2 aggiornato), l'Ente territorialmente competente indica, i gestori nell'ambito tariffario definito al paragrafo 1.1:

- Aprica S.p.A.
- Comune di Cazzago San Martino

In ottemperanza all'applicazione dell'articolo 28.3 del MTR-2, in quanto l'ETC risulta identificabile con il gestore, la validazione verrà svolta da un soggetto terzo con adeguato profilo di terzietà.

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti sono : impianto di compostaggio e impianto di incenerimento con recupero di energia

### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023).
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

## ALLEGATO 1

### 1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente non dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## 2 Descrizione dei servizi forniti (G)

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

#### APRICA S.P.A.

Il perimetro della gestione corrisponde con il **Comune di Cazzago San Martino (BS)**.

Aprica si occupa, sinteticamente, dei servizi di:

- raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, anche ingombranti;
- Gestione Centro Comunale di raccolta rifiuti;
- spazzamento meccanico e manuale del territorio;
- conferimento ad impianto di destino dei rifiuti raccolti in base agli impianti indicati dal Comune.

Per il dettaglio dei servizi resi da Aprica si rimanda al Capitolato d'oneri ed al progetto tecnico già nelle mani del Comune.

Tutte le informazioni relative al servizio reso da Aprica sono disponibili sul sito istituzionale di Aprica.

Con riferimento alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata” e con riferimento alle annualità 2022-2025 il Gestore dichiara di non svolgere tale attività.

Aprica non svolge alcun servizio esterno al servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Aprica non effettua attività di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche.

Le attività di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti NON sono di competenza di Aprica.

#### COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Il Comune espone i costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispose altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda, cittadino e Comune.

## ALLEGATO 1

### 2.2 Altre informazioni rilevanti

#### APRICA SPA

Aprica S.p.A. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Aprica S.p.A. di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

#### COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO

Il Comune non si trova in una situazione di squilibrio strutturale.

### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

#### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1 *Dati sul territorio gestito e sull'affidamento*

Per gli anni 2024 e 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (**PG**) in relazione ai servizi forniti da Aprica S.p.A..

##### 3.1.2 *Dati tecnici e di qualità*

Di seguito vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024 -2025:

- le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate con separata evidenza alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF) rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (**QL**);
- gli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (**C116**).

Per il periodo 2024-2025 sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da porre in essere per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF), nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Per il periodo 2024-2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare il coefficiente QL per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQEXP) per la compliance alla qualità regolata.

Per il periodo 2024-2025 abbiamo confermato la stima relativa alla valorizzazione del parametro QL, in continuità con quanto già previsto nel PEF 2022-2025. Il parametro QL è stato quindi posto pari allo 0,4%.

In base alle informazioni attualmente in possesso del Gestore non si prevedono, invece, scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n.116/20

## ALLEGATO 1

in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenza non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico (C116).

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata conseguiti nell'anno 2022 (fonte ISPRA); alla data di redazione della presente non sono ancora disponibili i dati ufficiali relativi alla RD anno 2023, per convenzione abbiamo quindi indicato tale percentuale in continuità rispetto al 2022.

<i>% RD 2022</i>	<i>% RD 2023</i>
<b>81,48%</b>	<b>81,48%</b>

Il Comune gestisce direttamente la vendita dei materiali differenziati valorizzabili incassando il 100% dei corrispettivi. I paragrafi seguenti sono quindi da valutarsi a cura dello stesso Comune.

In ultimo vengono forniti nelle seguenti tabelle i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

$Eff_{RD\_sc}^{2022}$	$Q_{conf\_sc}^{2022}$	$Q_{RD\_sc}^{2022}$

Dove:

- $Q_{conf\_sc}^{2022}$  è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di *compliance* o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno 2022;
- $Q_{RD\_sc}^{2022}$  è la quantità corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, raccolta nell'anno 2022.

$QLT_{RD\_sc}^{2022}$	$AR_{sc}^{AGG,2022}$	$AR_{max\_sc}^{AGG,2022}$

Dove:

- $AR_{sc}^{AGG,2022}$  è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ( $AR_{sc}$ ) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti ( $AR$ ), di cui al comma 2.2 del MTR-2 aggiornato;
- $AR_{max\_sc}^{AGG,2022}$  è il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di

## ALLEGATO 1

compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ( $Q_{conf\_sc}^{2022}$ ) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi.

Di conseguenza il macro-indicatore R1 assume il seguente valore:

$Efficacia_{Avv\_RICRD\_sc}^{2022}$	$Eff_{RD\_sc}^{2022}$	$QLT_{RD\_sc}^{2022}$

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.. Non vi sono pertanto fonti di finanziamento dirette verso terzi.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2022 fornita in allegato alla presente relazione.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2024 – 2025, per quanto di competenza di Aprica S.p.A..

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati determinati da Aprica S.p.A. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2 aggiornato.

### 3.2.1 Dati di conto economico

#### **APRICA S.P.A.**

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico 2022 di Linea Gestioni in quadratura con il bilancio di esercizio 2022 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

**I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-2 aggiornato.**

# ALLEGATO 1

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.382.057	45.488.694	2.788.591	<b>54.659.342</b>		-253.228	<b>54.406.113</b>
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0		0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0		0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0		0	0
5)	Altri ricavi e proventi	0	79.530	108.679	<b>188.209</b>		253.228	<b>441.437</b>
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0		0	0
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.382.057</b>	<b>45.568.224</b>	<b>2.897.270</b>	<b>54.847.551</b>	0	0	<b>54.847.551</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.082.248	5.057.630	55.002	<b>6.194.881</b>		0	<b>6.194.881</b>
7)	Per servizi	14.527.239	8.134.032	2.224.500	<b>24.885.772</b>		0	<b>24.885.772</b>
8)	Per godimento di beni di terzi	26.520	76.176	7.979	<b>110.674</b>		0	<b>110.674</b>
9)	Per il personale	12.810.374	6.253.740	914.095	<b>19.978.209</b>		0	<b>19.978.209</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		0	0	0	3.763.440	0	3.763.440
	- di cui non riconoscibili		0	0	0	3.763.440	0	3.763.440
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0		0	0
12)	Accantonamenti per rischi		0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	5.159.157	-5.219.610	435.424	<b>374.971</b>		0	<b>374.971</b>
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0		0	0
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>33.605.538</b>	<b>14.301.969</b>	<b>3.637.000</b>	<b>51.544.508</b>	<b>3.763.440</b>	0	<b>55.307.948</b>
<b>(A - B)</b>	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-27.223.482</b>	<b>31.266.255</b>	<b>-739.730</b>	<b>3.303.043</b>	<b>-3.763.440</b>	0	<b>-460.397</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>							
15)	Proventi da partecipazioni					0	0	0
16)	Altri proventi finanziari					275.514	0	275.514
17)	Interessi e altri oneri finanziari					190.194	0	190.194
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					<b>85.320</b>	0	<b>85.320</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>							
18)	Rivalutazioni					-48.856	0	-48.856
19)	Svalutazioni					0	0	0
	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>					<b>-48.856</b>	0	<b>-48.856</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>					<b>-3.726.976</b>	0	<b>-423.933</b>
20)	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>					<b>-464.088</b>	0	<b>-464.088</b>
21)	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>					<b>-3.262.888</b>	0	<b>40.155</b>

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
  - ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2 aggiornato<sup>1</sup>,
  - ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (COI) per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
  - ◆ Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (CQ, CO<sub>116</sub>);
  - ◆ Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
  - ◆ Le altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

## ALLEGATO 1

Il valore rappresentato nelle colonne “Componenti Fisse e Variabili” è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2 aggiornato) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna “Totale Azienda” coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2022, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’annualità 2025 Aprica S.p.A. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2022, ovvero relativo all’ultimo bilancio disponibile, rivalutato del tasso di inflazione  $I^{2024}$  come definito dal comma 7.6 del MTR-2 (4,5%).

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l’analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell’Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie.

In via generale, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica presente presso il gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale comunale o di area geografica le poste economiche, rendendo il ricorso a *driver* o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

Tali costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante un *driver* di ripartizione oggettivo e verificabile costruito sul valore dell’EBITDA di ogni singolo comune gestito che permette di allocare alla componente

territoriale comunale sia le poste contabili attribuite ad un’area geografica definita sia quelle non definibili, per natura, ad un territorio specifico come, ad esempio, i costi comuni o generali.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori dei driver utilizzati per allocare i costi al Comune di **CAZZAGO SAN MARTINO**.

<b>Tipologia di driver</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Driver costi di struttura</b>	<b>1,2%</b>
<b>Driver costi di area</b>	<b>14,05%</b>

L’evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all’art. 7.3 del MTR-2 aggiornato dei dati di conto economico trova rappresentazione nell’Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2024-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 6 novembre 2023 n.1/2023 - DTAC), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all’articolo 1, comma 1 del MTR-2 aggiornato;

## ALLEGATO 1

- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Con riferimento ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale) si segnala che questi non sono stati valorizzati con riferimento all'annualità 2022 e 2023 e, pertanto, non risulta necessario procedere ad intercettare alcuno scostamento.

### **COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**

Per l'anno 2024 i costi sostenuti dal Comune sono stati dedotti dalle scritture contabili obbligatorie relative all'anno 2022, per l'anno 2025 i costi sono stati dedotti dal bilancio preconsuntivo 2023.

Gli oneri relativi all'IVA indetraibile derivano dalla fatturazione del servizio da parte del gestore e dai costi sostenuti direttamente dal Comune; gli altri costi valorizzati sono relativi alla gestione del settore tributi, gestione trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

<b>VOCI DI COSTO OPERATIVI RIVALUTATI</b>		
	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	350.059	350.059
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	-	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni non differenziate <b>CRT</b>	-	-
Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio <b>CSL</b>	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	43.229	43.229
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	7.146	7.146
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-
Altri costi <b>COAL</b>	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	75.744	75.517
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	35.962	35.548

### **3.2.2 Focus sugli altri ricavi**

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (*AR*) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (*AR<sub>sc</sub>*).

Si riportano, all'interno della componente *AR* anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili

## ALLEGATO 1

ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2 del MTR-2 aggiornato.

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2022
AR	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	
AR SC	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza	

### **COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**

Con riferimento alle annualità 2024 e 2025 le componenti di ricavo derivanti dalla vendita di materiali e/o energia non sono state valorizzate in quanto non incassate dal Comune.

#### **3.2.3 Componenti di costo previsionali**

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del biennio 2024 - 2025:

- la proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come “rifiuti urbani”, e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- la proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall’Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- la proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per l’anno 2024 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

$CQ_{TV,2024}^{exp}$	$CQ_{TF,2024}^{exp}$
3062	1160

Per l’anno 2024 non è richiesto il riconoscimento di oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

Per l’anno 2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di

## ALLEGATO 1

qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

$CQ_{TV,2025}^{exp}$	$CQ_{TF,2025}^{exp}$
3062	1160

Per l'anno 2025 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

### **COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**

Coerentemente con quanto descritto nei paragrafi precedenti, per le annualità 2024 e 2025 non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale COI, CQ e CO116.

#### **3.2.4 Investimenti**

Il Gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2024-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Non sono previsti interventi di sviluppo infrastrutturale.

### **COMUNE DI CAZZAGO DI SAN MARTINO**

Il Comune non ha previsto investimenti per le annualità 2024 e 2025

#### **3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale**

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2 aggiornato.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori degli eventuali contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2024, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2022 e 2023 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2022 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

## ALLEGATO 1

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale ( $CK$ ) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2023 e del piano degli investimenti di Aprica S.p.A..

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2 aggiornato, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2024:

- la quota di ammortamento annua ( $Amm_a$ ) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 aggiornato per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette ( $IMN_a$ ) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento  $Amm_a$  di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 12 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo <sub>2024</sub>	Importo <sub>2025</sub>
<b>IMN</b>	267874	767905
<i>Di cui IMN(IP 2018)</i>	258891	764836
<i>Di cui IMN(IP&lt;2018)</i>	8983	3068
<b>AMM</b>	44255	129405
<b>LIC</b> (1° anno)	0	-
<b>LIC</b> (2° anno)	0	-
<b>LIC</b> (3° anno)	0	-
<b>LIC</b> (4° anno)	0	-

Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art. 15 del MTR-2 aggiornato.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2 aggiornato.

Non sono presenti cespiti di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2024 e 2025 sono stati desunti rispettivamente dal bilancio del Gestore in coerenza con le disposizioni del comma 7.2 del MTR-2 aggiornato.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo Comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione (i medesimi già illustrati relativamente ai costi operativi).

### **COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO**

La tabella sottostante riporta i costi di capitale dei cespiti appartenenti al Comune e il costo relativo alla quota di accantonamento crediti per dubbia esigibilità (FCDE) rispettando la misura massima consentita così come risultanti dal tool di calcolo predisposto dall'Autorità.

## ALLEGATO 1

<b>Costi uso del capitale</b>		
	<b>ANNO 2024</b>	<b>ANNO 2025</b>
<b>Ammortamenti Amm</b>	11.341	11.341
<b>Accantonamenti Acc</b>	111.526	84.963

### 4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente, ha acquisito il PEF "grezzo" proposto dai gestori costituito dalla seguente documentazione predisposta secondo le indicazioni dell'Autorità pro tempore valide:

- il PEF c.d. "grezzo" relativo alla gestione secondo lo schema tipo, compilato dai gestori per le parti di propria competenza;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione c.d. "grezza" che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario e ai sensi dell'articolo 28.3 del MTR-2 deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale ed a tal fine l'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, ad una specifica struttura o ad un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile od un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

Tale controllo consiste nella verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Il soggetto deputato dal Comune ha quindi proceduto ad effettuare l'attività di validazione del PEF, mediante verifiche circa la corretta attribuzione dei costi, in particolare è stata verificata la rispondenza dei dati economici con le scritture contabili, sui dati trasmessi dai gestori riguardo all'anno a e sui successivi relativi al periodo MTR-2.

A partire dai dati precedentemente descritti l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle attività di sua competenza, ovvero:

- La ricezione e analisi del PEF "grezzo" da parte dei gestori;
- Definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dall'MTR-2.

# ALLEGATO 1

## 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente allega la seguente tabella riepilogativa del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma T_a$ ), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con  $\Sigma T_{max a}$ ) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2024	2025
$rpi_a$	2,70%	2,70%
$X_a$	0,11%	0,11%
$QL_a$	0,00%	0,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%
$C_{116a}$	0,00%	0,00%
$CRI_a$	7,00%	3,00%
$\rho_a$	9,59%	5,59%

	2024	2025
$T_a$	1.610.761	1.667.299
$TV_{a-1}$	916.299	1.076.191
$TF_{a-1}$	581.885	534.570
$T_{a-1}$	1.498.184	1.610.761
$T_a / T_{a-1}$	1,075	1,035
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

#### 5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

% RD (dato 2022)	81%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	<b>SODDISFACENTE</b>
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia <sub>AVV_RicRD,sc</sub> [R1] (dato 2022)	1,00
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	<b>SODDISFACENTE</b>

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	-0,2 < $\gamma_1$ ≤ 0	-0,4 ≤ $\gamma_1$ ≤ -0,2
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	-0,15 < $\gamma_2$ ≤ 0	-0,3 ≤ $\gamma_2$ ≤ -0,15

## ALLEGATO 1

	intervallo di riferimento	2024
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_1 \leq 0$	-0,075
$\gamma$		<b>-0,175</b>
$1+\gamma$		<b>0,825</b>

L'Ente Territorialmente Competente in relazione sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo ( $C_{Ueff}$ ) e il *Benchmark* di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2, illustra la determinazione della valorizzazione del coefficiente di recupero produttività  $X$ .

		$C_{Ueff} > Benchmark$	$C_{Ueff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ( $1+\gamma_a \leq 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1+\gamma_a > 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2024
$X_a$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

### 5.1.2 Coefficienti $QL$ (variazioni delle caratteristiche del servizio) e $PG$ (variazioni di perimetro gestionale)

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

	2024	2025
$QL_a$	0,00%	0,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%

Sulla base di tali valori l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento della gestione per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 (articolo 4.3 del MTR-2 aggiornato).

### 5.1.3 Coefficiente $C_{116}$

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono stati valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO^{EXP}_{116}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n.116/2020.

## ALLEGATO 1

### 5.1.4 Coefficiente CRI

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 è stato valorizzato il coefficiente CRI per effetto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

### 5.2.1 Componente previsionale $CO_{116}$

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono stati valorizzati il coefficiente  $C_{116}$  e le componenti di natura previsionale  $CO^{EXP}_{116}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n.116/2020.

### 5.2.2 Componente previsionale $CQ$

Nelle annualità 2024 e 2025 sono state valorizzate le componenti di natura previsionale  $CQ$  in quanto non sono previsti oneri aggiuntivi, variabili e fissi, per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità.

### 5.2.3 Componente previsionale $COI$

Nelle annualità 2024 e 2025 non sono state valorizzate le componenti di natura previsionale  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$  in quanto non è previsto l'ampliamento del perimetro gestionale.

## 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto del rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2, 15.3 e 15.4 del MTR-2 aggiornato. La Vita utile regolatoria è definita dalla regolamentazione MTR-2 e non è stata adottata per alcun cespite una vita utile regolatoria né superiore, né inferiore.

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

### 5.4.1 Determinazione del fattore $b$

L'Ente territorialmente competente riporta le valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di *sharing* sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti ( $AR$ ) in ottica del raggiungimento dei target europei.

La scelta del coefficiente è a tutela dell'utenza finale seppur la gestione risulta efficiente.

	2024	2025
Fattore di sharing $b_a$	0,6	0,6

## ALLEGATO 1

### 5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , il valore di  $\omega$  nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

	2024	2025
Fattore di sharing $\omega_a$	0,10	0,10
Fattore di sharing b ( $1+\omega$ )	0,66	0,66

### 5.5 Conguagli

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RCtot_{TV,a}$  e  $RCtot_{TF,a}$ .

	2024		2025	
	GESTORE	COMUNE	GESTORE	COMUNE
$RCtot_{TV,a}$	36.576	-	-	-
$RCtot_{TF,a}$	7.800	-1.198	-3.010	-1.121

Tra le componenti a conguaglio non sono previste voci riferite alle annualità pregresse.

Nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2022 e 2023 non sono stati anticipati gli effetti derivanti dall'assunzione dei parametri finanziari di cui alla Deliberazione 68/2022/R/RIF, si è proceduto al calcolo del conguaglio relativo all'aggiornamento dei parametri finanziari.

### 5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha effettuato le verifiche necessarie in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 *Tool* di calcolo.

### 5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN\_Detr 4.6 del\_363, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, nell'ottica di mantenere i costi del gestore Comune in linea con le gestioni delle annualità precedenti.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti di costo non riconosciute al gestore.

	2024		2025	
	GESTORE	COMUNE	GESTORE	COMUNE
CRD	37.000	-	37.000	-
CARC	-	46.000	-	46.000

## ALLEGATO 1

R	-	10.153	-	10.734
---	---	--------	---	--------

### 5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025.

### 5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà di rinviare ad esercizi successivi l'eventuale importo eccedente il limite di crescita.

### 5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente non ritiene necessario il superamento del limite di crescita per le annualità 2024 e 2025.

### 5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.

Relativamente al contributo MIUR l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1 Tool di calcolo è il 2022.

	2024	2025
MIUR	15.756	15.756
Recupero evasione	-	-
Procedure sanzionatorie	-	-
Ulteriori partite	-	-

### 5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa relativa al valore H.

Per i valori inseriti nel calcolo sono stati utilizzati i dati reperiti nel consuntivo di gestione del gestore.

<b>Macro Indicatore R1</b>		
<b>R1</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>
<b>Calcolo H di partenza</b>		
AR <sup>aggsc</sup> _si	-	
CRD <sup>aggsc</sup> _si	378.620	
<b>H di partenza</b>	<b>0,0%</b>	
<b>Classe di partenza H</b>	<b>I</b>	

## ALLEGATO 1

Obiettivi	5,0%	10,0%
Classe obiettivo	I	H

	2024			2025		
	Comune di CAZZAGO SAN MARTINO			Comune di CAZZAGO SAN MARTINO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	83.953	-	83.953	83.953	-	83.953
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	-	350.059	350.059	-	350.059	350.059
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	611.647	-	611.647	611.647	-	611.647
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	3.062	-	3.062	3.062	-	3.062
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	-	128.559	128.559	-	128.559	128.559
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	-	84.849	84.849	-	84.849	84.849
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCIof<sub>TV</sub></b>	36.576	-	36.576	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	75.744	75.744	-	75.517	75.517
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
<b><math>\Sigma TVa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>735.237</b>	<b>340.954</b>	<b>1.076.191</b>	<b>698.662</b>	<b>340.727</b>	<b>1.039.389</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	44.057	-	44.057	44.057	-	44.057
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	-	43.229	43.229	-	43.229	43.229
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	203.100	7.146	210.246	203.100	7.146	210.246
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>Al</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi comuni <b>CC</b>	203.100	50.375	253.475	203.100	50.375	253.475
Ammortamenti <b>Amm</b>	44.255	11.341	55.596	129.405	11.341	140.746
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	111.526	111.526	-	84.963	84.963
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	111.526	111.526	-	84.963	84.963
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	26.193	-	26.193	59.187	-	59.187
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>LUC</sub></b>	-	-	-	12.904	-	12.904
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	70.448	122.867	193.314	201.496	96.304	297.801
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TF</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	1.160	-	1.160	1.160	-	1.160
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RCIof<sub>TF</sub></b>	7.800	1.198	6.602	3.010	1.121	4.131
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	35.962	35.962	-	35.548	35.548
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
<b><math>\Sigma Tfa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>326.564</b>	<b>208.006</b>	<b>534.570</b>	<b>446.803</b>	<b>181.107</b>	<b>627.910</b>
<b><math>\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa</math> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.098.801</b>	<b>605.112</b>	<b>1.703.914</b>	<b>1.182.465</b>	<b>578.568</b>	<b>1.761.032</b>
<b><math>\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa</math> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.061.801</b>	<b>548.960</b>	<b>1.610.761</b>	<b>1.145.465</b>	<b>521.834</b>	<b>1.667.299</b>

raccolta differenziata %			81%			81%
$q_{a-2} \cdot ton$			5.505,97			5.505,97
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			25,37			27,21
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			23,49			23,49
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$			-0,08			-0,08
<b>Totale <math>\gamma</math></b>			<b>-0,18</b>			<b>-0,18</b>
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1 + \gamma)</math></b>			<b>0,83</b>			<b>0,83</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
$r_{pi} a$			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività $X_a$			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione $CR_I a$			7,00%			3,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>			<b>9,59%</b>			<b>5,59%</b>
<b><math>(1 + \rho)</math></b>			<b>1,0959</b>			<b>1,0559</b>
$\sum T_a$			1.610.761			1.667.299
$\sum TV_{a-1}$			916.299			1.076.191
$\sum TF_{a-1}$			581.885			534.570
$\sum T_{a-1}$			1.498.184			1.610.761
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,0751			1,0351
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.610.761			1.667.299
<b>delta <math>(\sum T_a - \sum T_{max})</math></b>			<b>-</b>			<b>-</b>
TVa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	735.237	340.954	1.076.191	698.662	340.727	1.039.389
TFa dopo distribuzione delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$	326.564	208.006	534.570	446.803	181.107	627.910
<b>Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta <math>(\sum T_a - \sum T_{max})</math></b>	<b>1.061.801</b>	<b>548.960</b>	<b>1.610.761</b>	<b>1.145.465</b>	<b>521.834</b>	<b>1.667.299</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			15,756			15,756
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.076.191			1.039.389
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			518.813			612.153
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>1.595.005</b>			<b>1.651.542</b>
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>			-			-
<b>Macro Indicatore R1</b>						
<b>R1</b>			1,00			1,00
<b>Calcolo H di partenza</b>						
$AR^{99sc} si$			-			-
$CRD^{99sc} si$			378,620			378,620
<b>H di partenza</b>			<b>0,0%</b>			<b>0,0%</b>
<b>Classe di partenza H</b>			<b>I</b>			<b>I</b>
<b>Obiettivi</b>			<b>5,0%</b>			<b>10,0%</b>
<b>Classe obiettivo</b>			<b>I</b>			<b>H</b>

### CATEGORIE DOMESTICHE 2024 - Tariffa annuale

COMPONENTI	VARIABILE €	FISSA €/MQ.	svuotamenti Rifiuti indifferenziati da l. 120 inclusi *	svuotamenti Rifiuti indifferenziati da l. 40 inclusi *
1	58,30	0,31	3	10
2	106,34	0,36	5	17
3	132,02	0,40	7	24
4	156,12	0,44	8	28
5	184,46	0,47	10	35
6 o più	205,42	0,49	11	38

\* Agli svuotamenti eccedenti sarà applicata una tariffa variabile eccedente pari ad euro 0,09 / l (9 centesimi al litro)

**Adesione annuale al servizio "ritiro del verde a domicilio"**

**Euro 40,00**

### CATEGORIE NON DOMESTICHE 2024 - Tariffa annuale

CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA NON DOMESTICA	TARI 2024 € . al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,02
2	Cinematografi e teatri	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,50
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,24
5	Stabilimenti balneari	-
6	Esposizioni, autosaloni	1,31
7	Alberghi con ristorante	4,17
8	Alberghi senza ristorante	2,75
9	Case di cura e riposo	2,99
10	Ospedale	-
11	Uffici, agenzie,	3,87
12	Banche ed istituti di credito e studi professionali	1,56
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,53
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,36
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,11
16	Banchi di mercato beni durevoli	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,76
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,55
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,27
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,63
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	14,18
23	Mense, birrerie, amburgherie	12,35
24	Bar, caffè, pasticceria	10,07
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,14
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,05
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,24
28	Ipermercati di generi misti	3,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	-
30	Discoteche, night-club	4,87



# REPORT VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)

Ai sensi dell'Art. 19 dell'MTR-2  
Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif  
Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif

Documento completato in data 23/04/2024

Il responsabile

---

## Sommario

<b>1</b>	<b>Obiettivi dell’attività di verifica effettuata.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2024-25.....</b>	<b>5</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	5
2.2	Informazioni rilevanti su gestori.....	5
2.3	Attività in capo al Comune.....	5
2.4	Riferimento ETC.....	5
<b>3</b>	<b>La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.....</b>	<b>6</b>
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo .....	6
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro .....	7
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie .....	7
4.4	Coefficiente di recupero produttività.....	8
4.5	Coefficiente QL, PG e altri parametri: .....	10
4.6	Coefficiente CRI .....	10
4.7	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie.....	10
4.8	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento.....	11
4.9	Rispetto delle tempistiche di validazione .....	11
4.10	Conguagli.....	11
<b>5</b>	<b>Il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore .....</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>Verifiche finali.....</b>	<b>11</b>
6.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati.....	11
6.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa .....	11
6.3	Prezzi finali.....	11
<b>7</b>	<b>Esito attività di validazione.....</b>	<b>15</b>

## 1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 è la seguente (rif. art. 7):

*c.7.1)* Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2024-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

- (*rif. c.7.3*) Il piano economico finanziario...*omissis*....., sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
  - a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
  - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
  - c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.
- (*rif. c.7.4*) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

### **Inoltre l'art. 28 dell'MTR-2 (allegato A alla Delibera 363-21) puntualizza quanto segue:**

- 28.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:
  - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
  - del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
- 28.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività
- gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

**La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2024-25:**

Fasi / Aspetti	Descrizione delle Azioni di verifica
<b>A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori</b>	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti esigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
<b>B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti</b>	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda/e)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico su poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle viti utili regolatorie
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
<b>C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore</b>	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia ( $AR_{s,a}$ ) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ( $AR_{SC,a}$ ) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali) e relativo confronto con benefici storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR.
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
<b>D. Altre verifiche</b>	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (specificare)
<b>E. Conclusione attività</b>	E.1. Predisposizione finale del PEF con relazione finale e validazione PEF

## 2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2024-25

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), Aprica S.p.A. eroga per il Comune di CAZZAGO SAN MARTINO i seguenti servizi:

- spazzamento meccanico e manuale del territorio;
- raccolta domiciliare dei rifiuti e trasporto;
- trattamento e recupero/smaltimento;
- gestione del centro comunale di raccolta rifiuti.

**Eventuali attività esterne:** Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art.1 Allegato A della Delibera 443/2019/R/RIF. La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

### 2.2 Informazioni rilevanti su gestori

In coerenza a quanto dichiarato da Aprica S.p.A., essa *“non è sottoposta a procedure di crisi patrimoniale e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il Comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.”*

### 2.3 Attività in capo al Comune

- Attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti;
- Gestione crediti TARI (fondo crediti).

### 2.4 Riferimento ETC

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di CAZZAGO SAN MARTINO risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe.

ARERA ha previsto che per la redazione, verifica e validazione del processo di determinazione delle entrate tariffarie a copertura dei costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti siano necessari tre documenti:

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- il PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 363/2021/R/rif (come modificato dall'allegato A alla Determina 2/2021);
- la dichiarazione, di cui all'Appendice 3 e 4 della deliberazione 363/2021/R/rif, ai sensi del

d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente Gestore del servizio integrato, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

**Il Comune di CAZZAGO SAN MARTINO, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l’attività di verifica prevista dalla deliberazione 363/2021/R/rif attraverso incarico allo Studio Tabarri e Associati di Brescia; successivamente provvede a trasmettere all’Autorità la documentazione prevista.**

### **3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili**

Per la determinazione delle componenti di costo che alimentano il PEF del Comune sono stati utilizzati:

- Per l’anno 2024, i dati del conto economico dell’anno 2022; per l’anno 2025, non essendo disponibili i dati del preconsuntivo 2023, si è continuato ad utilizzare i dati del 2022;
- i PEF pregressi per la verifica dei conguagli.
- i dati del bilancio preconsuntivo 2023, per quanto riguarda i costi del Comune.

L’analisi è stata condotta sulla base della documentazione inviata ed inerente la ripartizione dei costi da conto economico e la loro quadratura che sono riportati nelle relazioni di accompagnamento.

**Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore.**

**Il gestore ha inviato il PEF Grezzo in riscontro alla richiesta del Comune di CAZZAGO SAN MARTINO costituito dai seguenti allegati:**

1. *Tool* di calcolo ex All.1 Determinazione 04/11/2021 N.2/DRIF/2021: in esso sono contenuti i dati utilizzati dal gestore per la valorizzazione del PEF 2022-2025;
2. relazione di accompagnamento ex All.2 Determinazione 04/11/2021 N.2/DRIF/2021;
3. dichiarazione di veridicità del gestore ai sensi del DPR n. 445/2000 ex All.3 Determinazione 04/11/2021 N.2/DRIF/2021;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

### **4 Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti**

#### **4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo**

La redazione del PEF 2024-25 del Comune di CAZZAGO SAN MARTINO è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I provvedimenti di ARERA sul tema "REGOLAZIONE ECONOMICA"			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti del 31.10.2019	DeL_443/2019/R/Rif	Obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2020 e 2021
2	Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente del 03.03.2020	DeL_57/2020/R/Rif	Contiene informazioni procedurali con nuove definizioni di prestatori d'opera, ruolo ETC, ecc
3	Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/RIF (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari	Det 02/Drif/2020	Approfondimenti su punti specifici del metodo
4	Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza Covid-19	DeL_158/2020/R/Rif	Contiene le disposizioni di agevolazione tariffaria per le utenze (effetto Covid-19)
5	Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	DeL_238/2020/R/Rif	Revisione MTR per effetto provvedimenti COVID-19 di ARERA
4	Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTD) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021	DeL_493/2020/R/Rif	Determinazione nuovi parametri per PEF2020 Revisione MTR 443/19 E' poi seguita la "Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti - PEF 2021" il 15 marzo 2021
5	Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	DeL_138/2021/R/Rif	Primo documento ARERA con avvio del percorso di regolazione del periodo di regolazione 2022-2025
6	Orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)	DCO 196/2021/R/RIF DCO 282/2021/R/RIF	Documenti di consultazione di Arera dove sono stati anticipati gli indirizzi e modalità applicative nuovo MTR-2
7	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025	DeL_363/2021/R/Rif	Nuovo Metodo tariffario con obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2022-2025
8	Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	DeL_364/2021/R/Rif	Avvio del procedimento per la determinazione dei costi efficienti per la gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari, secondo quanto previsto dall'art. 222, c. 2, Dlgs 152/06 modificato dal Dlgs. 116/20
9	Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)	DeL_459/2021/R/Rif	Integra la Del. 363-21 in merito ai parametri necessari per l'attuazione del MTR2
10	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità	Det 02/Drif/2021	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2)
11	Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani	DeL_387/2023/R/Rif	Introduce gli obblighi di monitoraggio a partire dal 01.01.2024
12	Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)	DeL_389/2023/R/rif	Aggiornamento per il biennio 2024-2025 del MTR-2
13	Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato n. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento rifiuti	DeL_7/2024R/Rif	La delibera apporta modifiche alla deliberazione 363/2021 a seguito di alcune sentenze del Cds

## 4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

## 4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti per gli anni 2024 e 2025:

	2024	2025
$rpi_{\alpha}$	2,70%	2,70%
$X_{\alpha}$	0,11%	0,11%
$QL_{\alpha}$	0,00%	0,00%
$PG_{\alpha}$	0,00%	0,00%
$C_{116\alpha}$	0,00%	0,00%
$CRl_{\alpha}$	7,00%	3,00%
$\rho_{\alpha}$	<b>9,59%</b>	<b>5,59%</b>

#### 4.4 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $X_{\alpha}$  è effettuata dall’Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_1, a$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2, a$ ) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “insoddisfacente o intermedio”, oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”.

#### **Confronto con il benchmark di riferimento**

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all’anno 2022 si hanno le seguenti risultanze:

<b>Grandezze fisico-tecniche</b>	<b>Dato</b>
raccolta differenziata %	81%
$q_{\alpha-2}$ ton	5.506
efficacia avvio al riciclaggio [R1]	1,00
costo unitario effettivo - $C_{ueff}$ €cent/kg	25,37
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	23,49

Pertanto il  $CU_{eff}$  relativo all’anno 2022 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è SUPERIORE al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

**Modulazione del fattore di sharing**

		2024
% RD (dato 2022)		81%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	SODDISFACENTE	
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia $AVV\_RICRD\_sc$ [R1] (dato 2022)		1,00
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	SODDISFACENTE	

Il valore dipende dal macro indicatore R1 da valorizzare nella cella Q47

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

	intervallo di riferimento	2024
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,075
$\gamma$		-0,175
$1+\gamma$		0,825

La cella P60 deve essere compilata dopo aver indicato nella cella Q47 il valore del macro indicatore R1

	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

	intervallo di riferimento	2024
$\omega_a$	$0,1 \div 0,4$	0,1

il valore di "b" è lo stesso per tutti i gestori?  SI

SELEZIONARE IL NUMERO DI GESTORI

	intervallo di riferimento	2024		
		Aprica S.p.A.		Cazzago San Martino
b	$0,3 \div 0,6$			valore unico 0,6

Il fattore di recupero di produttività per l'anno 2024 è dunque pari a:  $X_a = 0,11\%$ , come risulta dalla seguente tabella:

**Coefficiente di recupero di produttività**

Qualità ambientale delle prestazioni **LIVELLO AVANZATO**

		2022
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Def. 2/2021/R/riif [€]	$TV_{2022}$	882.370
	$TF_{2022}$	514.689
	$T_{2022}$	1.397.059
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{2022}$	5.506
	$CU_{eff2022}$ [cent€/kg]	25,37
	Benchmark di riferimento [cent€/kg]	23,49

CHECK

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ( $1+\gamma_a \leq 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ( $1+\gamma_a > 0,5$ )	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2024
$X_a$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

Per l'anno 2025 il parametro  $Xa$  utilizzato è sempre pari a 0,11%.

#### 4.5 Coefficiente QL, PG e altri parametri:

L'Ente Territorialmente Competente ha valorizzato le componenti QL e PG come segue:

$QL_a$	0,00%	0,00%
$PG_a$	0,00%	0,00%

in quanto non sono previste variazioni delle caratteristiche del servizio.

#### 4.6 Coefficiente CRI

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025 è stato valorizzato il coefficiente CRI per effetto dei maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione, come da sottostante tabella:

	valore massimo	2024	2025
$CRI_a$	7,0%	7,00%	3,00%

#### 4.7 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di *sharing b* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

	2024	2025
$T_a$	1.610.761	1.667.299
$TV_{a-1}$	916.299	1.076.191
$TF_{a-1}$	581.885	534.570
$T_{a-1}$	1.498.184	1.610.761
$T_a / T_{a-1}$	1,075	1,035
<b>SUPERAMENTO DEL LIMITE?</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

Il limite alla crescita non è stato superato in quanto l'Ente Territorialmente Competente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, ha ridotto le componenti di costo ammissibili che non si ritengono di coprire integralmente, così come evidenziate nel foglio IN\_Detr 4.6 del Tool, assicurando il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, nell'ottica di mantenere i costi del gestore Comune in linea con le gestioni delle annualità precedenti.

#### **4.8 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento**

La relazione è stata redatta in coerenza al *template* di riferimento ARERA allegato alla Delibera 363/21.

#### **4.9 Rispetto delle tempistiche di validazione**

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2024-25 da parte del Comune.

#### **4.10 Conguagli**

Nel 2024 è stato inserito come conguaglio la somma di € 36.576 in parte variabile ed € 6.602 in parte fissa; per il 2025 è previsto un conguaglio di € - 4.131 in parte fissa.

### **5 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore**

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico - finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

## **6 Verifiche finali**

### **6.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati**

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

### **6.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa**

E' stata effettuata la verifica di coerenza con le delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

### **6.3 Prezzi finali**

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2024 e valevoli con Aprica S.p.A. e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.

*Omissis*

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

**Il quadro finale del PEF 2024-2025, in coerenza al nuovo template Arera, ex Det. 389/2023, è il seguente:**

	2024			2025		
	CAZZAGO SAN MARTINO			CAZZAGO SAN MARTINO		
	Costi del gestore	Costi del Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del gestore	Costi del Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	83.953	-	83.953	83.953	-	83.953
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	-	350.059	350.059	-	350.059	350.059
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	611.647	-	611.647	611.647	-	611.647
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	3.062	-	3.062	3.062	-	3.062
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	-	128.559	128.559	-	128.559	128.559
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	-	84.849	84.849	-	84.849	84.849

**REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021" DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)**

 Rev DEF  
 23/04/2024  
 Pagina 13

Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCto<sub>tv</sub></b>	36.576	-	36.576	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE		75.744	75.744		75.517	75.517
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
<b><math>\Sigma TVa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>735.237</b>	<b>340.954</b>	<b>1.076.191</b>	<b>698.662</b>	<b>340.727</b>	<b>1.039.389</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	44.057	-	44.057	44.057	-	44.057
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	-	43.229	43.229	-	43.229	43.229
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	203.100	7.146	210.246	203.100	7.146	210.246
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>Al</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi comuni <b>CC</b>	203.100	50.375	253.475	203.100	50.375	253.475
Ammortamenti <b>Amm</b>	44.255	11.341	55.596	129.405	11.341	140.746
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	111.526	111.526	-	84.963	84.963
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	111.526	111.526	-	84.963	84.963
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	26.193	-	26.193	59.187	-	59.187
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>Lic</sub></b>	-	-	-	12.904	-	12.904
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	70.448	122.867	193.314	201.496	96.304	297.801
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116,TF</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	1.160	-	1.160	1.160	-	1.160
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>CO<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RCto<sub>TF</sub></b>	7.800	- 1.198	6.602	- 3.010	- 1.121	- 4.131
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA		35.962	35.962		35.548	35.548
Recupero delta ( $\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
<b><math>\Sigma TFa</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>326.564</b>	<b>208.006</b>	<b>534.570</b>	<b>446.803</b>	<b>181.107</b>	<b>627.910</b>
<b><math>\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa</math> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.098.801</b>	<b>605.112</b>	<b>1.703.914</b>	<b>1.182.465</b>	<b>578.568</b>	<b>1.761.032</b>
<b><math>\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma TFa</math> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.061.801</b>	<b>548.960</b>	<b>1.610.761</b>	<b>1.145.465</b>	<b>521.834</b>	<b>1.667.299</b>



REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021" DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)

Rev DEF  
23/04/2024  
Pagina 14

<b>Grandezze fisico-tecniche</b>					
raccolta differenziata %			81%		81%
$q_{a-2}$ ton			5.505,97		5.505,97
costo unitario effettivo - CUEff €cent/kg			25,37		27,21
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			23,49		23,49
<b>Coefficiente di gradualità</b>					
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$			-0,10		-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$			-0,08		-0,08
<b>Totale <math>\gamma</math></b>			<b>-0,18</b>		<b>-0,18</b>
<b>Coefficiente di gradualità <math>(1 + \gamma)</math></b>			<b>0,83</b>		<b>0,83</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>					
$r_{pi_a}$			2,7%		2,7%
coefficiente di recupero di produttività $X_a$			0,11%		0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$			0,00%		0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$			0,00%		0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 $C_{116}$			0,00%		0,00%
coeff. per recupero inflazione $CR_{I_a}$			7,00%		3,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>			<b>9,59%</b>		<b>5,59%</b>
<b><math>(1 + \rho)</math></b>			<b>1,0959</b>		<b>1,0559</b>
$\sum T_a$			1.610.761		1.667.299
$\sum TV_{a-1}$			916.299		1.076.191
$\sum TF_{a-1}$			581.885		534.570
$\sum T_{a-1}$			<b>1.498.184</b>		<b>1.610.761</b>
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			<b>1,0751</b>		<b>1,0351</b>
<b><math>\sum T_{max}</math> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>					
<b>delta <math>(\sum T_a - \sum T_{max})</math></b>			<b>-</b>		<b>-</b>
<b>TVa dopo distribuzione delta <math>(\sum T_a - \sum T_{max})</math></b>					
	<b>735.237</b>	<b>340.954</b>	<b>1.076.191</b>	<b>698.662</b>	<b>340.727</b>
<b>TFa dopo distribuzione delta <math>(\sum T_a - \sum T_{max})</math></b>					
	<b>326.564</b>	<b>208.006</b>	<b>534.570</b>	<b>446.803</b>	<b>181.107</b>
<b>Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta <math>(\sum T_a - \sum T_{max})</math></b>					
	<b>1.061.801</b>	<b>548.960</b>	<b>1.610.761</b>	<b>1.145.465</b>	<b>521.834</b>

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			15.756			15.756
<b><math>\Sigma TV_v</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			1.076.191			1.039.389
<b><math>\Sigma TF_v</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			518.813			612.153
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>1.595.005</b>			<b>1.651.542</b>
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>			-			-

La redazione del PEF24-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del *Tool* di Arera pubblicato con la Det 389/2023/R/Rif.

## 7 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 28 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

Nello specifico è stata verificata:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

**Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).**

REPORT DI VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2  
ARERA 363/2021" DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)

Rev DEF  
23/04/2024  
Pagina 16

**Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni, lo scrivente Studio con la presente relazione rilascia una validazione del valore di € 1.610.761 (valore PEF anno 2024, IVA compresa) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e per il recupero dell'evasione. I PEF degli anni successivi sono:**

- **2025: € 1.677.299**

Il responsabile

Dott. Valeriano Ravelli

Nota: Dichiarazione di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti.

## ALLEGATO 4

### DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ<sup>1</sup>

*DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC*

IL SOTTOSCRITTO FABRIZIO SCURI

NATO A CLUSONE (BG)

IL 20.01.1964

RESIDENTE IN CAZZAGO SAN MARTINO (BRESCIA)

VIA CADUTI 4/O

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO (BS)

AVENTE SEDE LEGALE IN CAZZAGO SAN MARTINO VIA CAREBBIO N. 32

CODICE FISCALE 82001930179 CODICE ISTAT 017046

TELEFAX 030 725008 TELEFONO 0307750750

INDIRIZZO E-MAIL MUNICIPIO@COMUNE.CAZZAGO.BS.IT

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI**

#### DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 22.04.2024, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

CAZZAGO SAN MARTINO, 22 APRILE 2024

IN FEDE  
FABRIZIO SCURI

---

<sup>1</sup> Modello per gli enti in regime di contabilità pubblica.



**DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ**

**DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC**

IL SOTTOSCRITTO/A **FILIPPO AGAZZI**

NATO A **SERiate (BG)** IL **09/10/1966**

RESIDENTE IN **BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)** VIA **CARAVAGGIO, 18/B**

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ **APRICA S.P.A.**

AVENTE SEDE LEGALE IN **BRESCIA (BS)** VIA **ALESSANDRO LAMARMORA 230**

CODICE FISCALE **00802250175**

PARTITA IVA **00802250175**

TELEFAX **+39 030 3553204**

TELEFONO **+39 030 35531**

INDIRIZZO E-MAIL **INFO.APRICASPA@A2A.IT**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

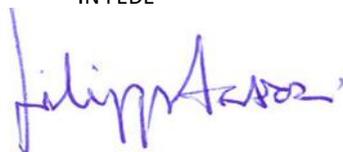
**DICHIARA**

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA **02 FEBBRAIO 2024**, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

**BRESCIA, 02 FEBBRAIO 2024**

IN FEDE



**Aprica S.p.A.**

*Sede legale:*  
Via Lamarmora, 230  
25124 Brescia  
Tel. +39 030 35531  
Fax +39 030 3553204  
Web [www.apricaspa.it](http://www.apricaspa.it)  
[www.gruppoa2a.it](http://www.gruppoa2a.it)

*Uffici:*  
Via Codignole, 31/G  
25124 Brescia  
Tel. +39 030 3553505  
Fax +39 030 3553015  
E-mail [info.apricaspa@a2a.it](mailto:info.apricaspa@a2a.it)  
PEC [aprica@pec.a2a.it](mailto:aprica@pec.a2a.it)

Capitale Sociale euro 10.000.000,00 i.v. socio unico  
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione  
nel Registro delle Imprese di Brescia 00802250175  
R.E.A. Brescia n. 181836  
Società soggetta all'attività di direzione  
e coordinamento di A2A S.p.A.



**Dichiarazione di voto contrario alla delibera di approvazione della revisione del Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2022/2025 e delle tariffe TARI per l'anno 2024.**

Esprimeremo il nostro voto contrario alla proposta di delibera relativa all'approvazione della revisione del Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2022/2025 e delle tariffe TARI per l'anno 2024.

Il nostro dissenso si fonda su ragioni di natura economica e sociale, che riteniamo preminenti rispetto alle giustificazioni tecniche avanzate nella proposta in esame.

La delibera proposta prevede un adeguamento del piano che, pur essendo tecnicamente in linea con il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di ARERA, porterà inevitabilmente ad un aumento del costo del servizio di gestione dei rifiuti. Questo aumento si tradurrà in un onere maggiore per i cittadini e le imprese del nostro comune attraverso un incremento delle tariffe della TARI per l'anno 2024.

In un periodo di incertezze economiche, dove molte famiglie e piccoli imprenditori faticano a quadrare i propri bilanci, un ulteriore aggravio può rappresentare non solo un colpo al loro tenore di vita, ma anche un potenziale freno alle attività economiche del nostro territorio.

È dovere degli amministratori pubblici non solo garantire la sostenibilità finanziaria del servizio di gestione dei rifiuti, ma anche proteggere la capacità economica dei nostri cittadini.

Non possiamo accettare passivamente ogni proposta di aumento tariffario senza prima esplorare ogni possibile alternativa per contenere i costi e ottimizzare il servizio. Mi pare che l'attuale proposta non sembra prendere in adeguata considerazione le possibilità di incrementare l'efficienza del servizio o di esplorare nuove strategie di gestione dei rifiuti che potrebbero limitare la necessità di un aumento delle tariffe.

Per questi motivi, esprimiamo voto contrario alla delibera in questione, invitando i colleghi consiglieri a ricercare soluzioni che tutelino al meglio tutti i cittadini di questo Comune, senza gravarli con ulteriori oneri finanziari.

Chiedo che la dichiarazione di voto venga, oltre che allegata al verbale, riportata nel testo della deliberazione.

Il capogruppo "Impegno e Presenza"  
Maria Teresa Venni

